



<http://www.primocircolodidatticomarconi.it>

Sito Alboscuole del giornalino:

www.alboscuole.it/173807

IL GIORNALINO DEI RAGAZZI

PIANTIAMO UN SOGNO

Periodico della Scuola
Primaria "G. Marconi"

Anno V—Numero 1
Novembre 2011

Il 9 novembre, nel cortile della nostra scuola, si è svolta una manifestazione, durante la quale hanno piantato un albero di mandorlo. Il tema dell'iniziativa, organizzata dal WWF in collaborazione con il Centro Commerciale Auchan di Casamassima era "Piantiamo un sogno". Si è svolta alla presenza del Sindaco di Casamassima Mimmo Birardi, della nostra Dirigente Scolastica Prof.ssa Rita Gagliardi, del Direttore dell'ipermercato Auchan Rino Civita e della sig.ra Margherita Lillo, in rappresentanza del WWF, il **World Wildlife Fund**. Abbiamo intervistato la sig.ra Margherita Lillo.

Che cos'è il WWF?

Il WWF è la più grande associazione a livello mondiale che tutela la natura.



Di che cosa si occupa in particolare?

In particolare si occupa della tutela di flora e fauna e di tutti

gli ambienti naturali.

Come mai è stato deciso di piantare questo albero nella nostra scuola?

E' stato deciso di piantare un albero nella nostra scuola perché l'Auchan vuole far capire a voi bambini di proteggere la natura anche con piccoli gesti.

Cosa possiamo fare noi bambini per collaborare?

Il WWF chiede a voi bam-

bini di innaffiare l'albero una volta a settimana e una classe per volta, in estate, se non piove, dovrà curare l'albero.

Ora vorremmo dirvi le nostre impressioni. A noi sembra che aver piantato un albero a scuola sia un'iniziativa importante perché prenderci, insieme, cura di questo albero ci aiuterà a capire di aiutare la natura e a rispettarla.

Questa è una delle frasi che c' insegna a rispettare la natura: la vita degli uomini è legata a quella degli alberi!

**Mariachiara Borrelli
Stella Cristantielli**

Notizie di rilievo:

- La Puglia dei polacchi in bianco e nero
- **Messa d'inizio dell'anno scolastico**
- La giornata dell'albero
- Una persona sola

Sommario:

Cerimonia polacchi	3
Case di altri tempi	4
Casamassima Village	5
L'amicizia	7
Omaggio a Simoncelli	8
Giochi	10
Angolo artistico	11

Pronti, ... via!

"Il giornalino dei ragazzi" "finalmente" ricomincia le sue attività, sperando di pubblicare tanti articoli interessanti e originali.

Sfogliando le pagine del nostro e del vostro giornale, ci auguriamo che possiate divertirvi, ampliare le vostre conoscenze e informarvi sui fatti più interessanti che accadono nella nostra realtà.

Noi faremo di tutto non solo per informarvi, ma anche per farvi divertire.

Tutti voi, però, potete collaborare scrivendo articoli, racconti, interviste, poe-

sie, barzellette, giochi linguistici, ecc. Potete consegnare i vostri articoli ai ragazzi della redazione che passeranno dalle vostre classi per raccogliere il materiale, oppure darla ai vostri compagni di classe o amici che fanno parte delle redazione. Il materiale sarà selezionato ed eventualmente pubblicato.

Come l'anno scorso, continueremo a passare per le classi per vendere i nostri giornalini e chiedere il vostro contributo.

La redazione

La Puglia dei polacchi in bianco e nero

Un'esperienza interessante e istruttiva che abbiamo noi classi quinte è stata quella di andare in visita guidata a Monacelle per arricchirci del contenuto della mostra "La Puglia dei polacchi dal 1944 al 1946...una storia in bianco e nero". La nostra guida ci ha spiegato la presenza dei polacchi non solo a Casamassima, ma nell'intero territorio pugliese. Ci ha detto che grazie a documenti, fotografie prestate da privati o musei, oggetti d'epoca si può fare un viaggio nel tempo, scoprendo episodi legati alla vita dei militari polacchi non solo a Casamassima, ma in tutta la nostra regione. Grazie alla mostra si può imparare una storia che solo i più anziani raccontavano e che rischiava di andare perduta se non fosse stata raccolta e scritta. E' una storia di amicizia, stima e solidarietà tra i soldati polacchi e la gente pugliese. Molti devono la vita ai medici polacchi che operarono



Medici e infermieri polacchi in Puglia

con professionalità e passione negli ospedali da loro fondati, tra cui la nostra scuola. Io personalmente ho fatto un'intervista a mio nonno che in quell'epoca andava a scuola nel monastero di S. Chiara

D. Tu andavi a scuola durante la guerra, sentivate qualche turbolenza?

R. Sentivamo i bombardamenti su Bari, ci affacciavamo agli angoli delle strade... sembravano lampi! In via Don Minzoni c'era un rifugio e quando si sentivano i rumori degli aerei, ci rifugiavamo lì.

D. Come vi vestivate per la scuola?

R. Ci mettevamo il grembiule nero con il fiocco azzurro.

D. Com'erano divise le classi?

R. Le ragazze erano in un'aula, i maschi nell'altra.

D. Chi erano gli insegnanti?

R. L'insegnante erano un uomo per i ragazzi e una donna per le ragazze.

D. Quali erano le materie che

studiavate?

R. Italiano, storia, geografia, aritmetica, geometria.

D. Vedevate passare le donne polacche?

R. Sì, erano donne soldate che guidavano delle macchine.

D. Come mai i polacchi hanno scelto la nostra attuale scuola come ospedale dell'esercito?

R. Perché secondo loro l'ospedale era il posto più vicino al cimitero

D. E' vero che noi e i polacchi siamo sempre stati solidali?

R. Sì, noi e i polacchi eravamo solidali: loro curavano i malati casamassimesi, mentre noi ricambiavamo il favore dando loro informazioni.

Questa mia intervista insieme a quella prestigiosa mostra mi hanno arricchita in un modo incredibile e infine una novità ... La mostra a breve si sposterà in due edifici lasciati dai polacchi che il Comune si impegnerà, spero, a ristrutturare al più presto.

Milena Nompleggio

Casamassima fu uno dei tanti paesi che ospitarono i militari polacchi, tanto che la Puglia fu definita "la piccola Polonia"

Nuovo parroco a Casamassima

A Casamassima è arrivato un nuovo parroco!

E' Don Carlo Lattarulo.

Questo nuovo parroco è arrivato a seguito della scomparsa di don Nicola Ludovico, scomparso in estate dopo una grave malattia.

Per nove mesi, prima che morisse don Nicola, don Gianni Lepore ha guidato la parrocchia Santa Croce.

Don Gianni in questi mesi, è stato molto bravo, ha preparato anche i bambini per ricevere il sacramento della comunione. Appunto per questo motivo il vescovo Francesco Cacucci ha deciso che don Gianni è capace di portare avanti la parrocchia di Enzitetto e lasciare la parrocchia di Santa Croce.

Per presentare il nuovo parroco il

vescovo Francesco Cacucci ha deciso di celebrare una Santa Messa con i cittadini e il sindaco.

La gente ha apprezzato il nuovo parroco e gli ha augurato di guidare con successo la nostra chiesa matrice.

**Antonella Galasso
Giuseppe Magnifico**

Cerimonia in onore dei caduti polacchi

Il 2 novembre 2011, in occasione della festa dei defunti, una scolaresca del 1° Circolo Didattico G. Marconi è andata a visitare il Cimitero dei Polacchi, che si trova a Casamassima in via Bari sulla statale 100 Bari-Taranto.

In questo cimitero, ci sono circa 461 tombe, dove riposano i soldati polacchi feriti a Montecassino durante la seconda guerra mondiale e deceduti nell'ospedale militare polacco di Casamassima, dove arrivavano per essere curati. Il soldato caduto più giovane aveva 16 anni, mentre quello più anziano aveva 70 anni.

Alla cerimonia c'erano molte persone importanti: il sindaco, il nostro nuovo parroco, due sacerdoti ebrei, un prete polacco e rappresentante dell'ambasciata polacca a Roma. I nostri amici



Uno dei quattro cimiteri polacchi in Italia è quello di Casamassima

che hanno assistito alla cerimonia in rappresentanza della nostra scuola, ci hanno detto che è stato molto bello vedere tutta la comunità riunita a ringraziare i nostri alleati salvatori polacchi. Nel sentire tutto questo, ci siamo molto rattristati nel pensare che tutti quei militari sono morti per salvarci e per far sì che il nostro futuro sia migliore di quello che era destinato a loro, in quei tempi. Inoltre, questa esperienza ci ha aiutato a capire come poteva essere dura la vita a quei tempi, ma soprattutto dobbiamo pensare che questi soldati sono morti per noi e dovremmo essere loro sempre grati. Ecco perché noi ringraziamo tutti questi soldati che sono ca-

duti nella seconda guerra mondiale. Abbiamo anche appreso che il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha dato una medaglia alla quinta edizione di "La puglia dei Polacchi dal 44 al 46: una storia in bianco e nero" che si è svolta a Monacelle e di cui parliamo in un altro articolo. Per rafforzare il legame tra polacchi e italiani una coppia di sposi, ovvero Magdalena Majchrzak e Przemyslaw Kapturski hanno coronato il loro sogno d'amore celebrando il loro matrimonio nella nostra chiesa matrice, indossando divise militari dell'epoca. Tanti bambini della nostra e delle altre scuole hanno visitato la mostra fotografica allestita presso Monacelle, dove ci hanno raccontato la storia di parecchi soldati e ci hanno chiarito molti dubbi e idee sulla seconda guerra mondiale.

Arianna Nanna
Elisa Dell'Era

Messa d'inizio dell'anno scolastico

Il giorno 24\10\11 alle ore 18,00, nella chiesa Madre si è svolta una messa celebrata da Don Carlo, dedicata all'inizio del nuovo anno scolastico.

E' stato chiesto a tutte le quarte e quinte di partecipare alla messa. Noi di quinta abbiamo letto alcune preghiere e abbiamo anche portato dei cestini ricchi di generi alimentari all'altare per le persone bisognose.

Tutti si sono impegnati per portare qualcosa da mangiare per quelle persone. Secondo me, questa è



La chiesa matrice

una bella iniziativa perché in questo modo aiutiamo bambini e adulti che hanno bisogno di aiuto e di sostegno. A Casamassima ci sono molte persone povere, più di quanto immaginiamo. Alcuni, talvolta, rovistano persino nei bidoni della spazzatura. La cosa che non va bene è che certa gente spende soldi inutilmente, comprando gratta e vinci e telefonini all'ultima moda. Altri, invece, non riescono neanche a sfamar-

si a sufficienza e quando non si ha soldi per comprare le cose fondamentali per vivere non si sa a chi chiedere...

Alla messa erano presenti le preside delle tre scuole, elementari e media, i docenti, i vice-presidi e le autorità. Ad accompagnare la celebrazione c'era il coro che cantava e suonava tante canzoni allegre e sinfoniche. Don Carlo con noi è stato chiaro e sincero nel spiegare il Vangelo, poi ci ha fatto delle domande sulla comprensione del Vangelo. E' stata una bella cerimonia, che ci ha visti uniti.

Giovanna Palmieri

Pioggia torrenziale in Liguria

Dopo il disastro dovuto all'alluvione che nei giorni tra il 25 e il 26 ottobre si è abbattuta in Liguria e Toscana, i sindaci delle Cinque Terre, della val di Vara e delle altre zone alluvionate sono stati accolti nel centro di accoglienza di La Spezia. Il bilancio dei morti è di più di 12 con più di 350 sfollati.

In particolare dobbiamo ringraziare i molti studenti e tanta altra gente

volontaria corsa a dare una mano in qualunque modo per recuperare ciò che si può: pulire scuole e abitazio-

ni, bonificare gli alvei dei fiumi straripati, ecc.

La storia di quel giovane volontario che è morto per aiutare altra gente e il cui corpo è stato ritrovato in

mare solo qualche giorno fa è il simbolo di questa solidarietà umana. Ci sono danni per un miliardo di euro secondo i parlamentari liguri che il 1° novembre si sono riuniti per affrontare l'emergenza ma secondo me anche di più perché praticamente non c'è

più una città come tutte le altre.

In televisione abbiamo visto molte sottoscrizioni in aiuto di questa

povera gente dal Corriere della Sera, Canale 5 e La7 e noi tutti stiamo contribuendo con l'aumento di un centesimo per litro sul costo della benzina. Secondo me questo aiuto è molto importante perché le persone alluvionate sono in grave pericolo essendo senza casa, soldi e chi ha perso dei bambini o addirittura una famiglia intera. Ci sono case distrutte e i sindaci sono disperati. Io anche se non sono andata personalmente a vedere in che stato è la città posso vederla attraverso internet, telegiornale o giornale. La città è in grave disastro e noi della redazione vi preghiamo di aiutarla.

Antonella di Noia



Volontari al lavoro

Case di altri tempi

A proposito della vita dei nostri nonni, abbiamo voluto saperne di più sul passato e li abbiamo intervistato.

Come si abitava prima?

Prima si abitava in piccole case ma con grandi famiglie con molti figli.

Non c'era il riscaldamento, ma si riscalda-

vano con il braciere, intorno al quale la maggior parte delle famiglie la sera si riuniva e si parlava di cos'era accaduto nella giornata. La corrente elettrica non c'era in tutte le case e quindi si usava il lumino a petrolio; per stirare esisteva il ferro in cui, dentro, si mettevano i carboni accesi. Per mangiare non c'era il

tavolo ma un piccolo tavolino, la "b'ffett"; inoltre, non si apparecchiava per tutti, ma c'era un uni-

co grande piatto da cui mangiava tutta la famiglia. A quei tempi non si usavano i divani, anche perché le case erano piccole. Il primo piano, in

dialetto, era chiamato "**sottano**" e dietro, quasi in tutte le case, c'era un locale adibito a stalla e se si andava ai piani di sopra c'erano le camere da letto comunicanti con una botola.

Da quante stanze era formata una casa?

Una casa era formata principalmente da due stanze, alcune addirittura da una sola, ma le perso-

ne 'ricche' potevano, almeno loro, permettersi una casa grande.

Tutti potevano dormire in un letto?

No, non tutti dormivano in un proprio letto perché a volte si doveva dormire almeno in tre.

Riflettete, lettori!

Per saperne di più

Le abitazioni del borgo antico presentano in facciata i **mugnali**, scale esterne che collegano il "**sottano**", locale al pian terreno, al sovrastante "**soprano**" che era illuminato da un'unica finestra con mensole laterali che denunciano un'influenza dalmata. Inoltre, molte abitazioni presentano le facciate tinteggiate di celeste e tale colore è dovuto alla presenza di alluminio nell'intonaco a base di calce, che aveva la funzione di disinfestare l'ambiente contro gli insetti come le zanzare.

www.notizie.comuni-italiani.it



Il borgo antico di Casamassima

Casamassima Village

Sapete che alle spalle del centro commerciale Auchan si aprirà una grande struttura che si chiamerà Casamassima Village? Sarà un centro commerciale

all'aperto, con nuovi negozi e ci sarà anche un parco divertimenti. I lavori sono già iniziati e secondo gli operai le operazioni si completeranno entro il prossimo anno e mezzo. I lavori so-

no l'idea storica del progetto iniziale del 1999 infatti questa idea è sorta subito dopo l'apertura dell'Auchan molto popolare. L'edificio sarà grande 412.000 mq. Questo nuovo edificio comprenderà anche delle piscine: immaginate quanto sarà grande! I negozi saranno gli stessi, ma con più merci e più sconti (speriamo) quando arrive-

rà il tempo dei saldi. Qui sotto vediamo un plastico di come sarà l'edificio, ma siamo sicure che sarà anche più bello e più gran-



Il plastico del completamento del Centro Commerciale Auchan

de. A noi piace l'idea: troverete di tutto e di più! Nelle giornate di sole o nelle giornate estive potrete andare benissimo a farvi una passeggiata perché non è soltanto centro commerciale, ma si può definire anche un centro dove poter fare belle passeggiate al sole. Esso comprenderà anche un grande cinema, dove vedere film all'ultimo grido. La scritta

C.M. sulla colonna messa orizzontalmente significa Casamassima Village.

Antonella Galasso
Milena Nompoggio

Per saperne di più

Gli attuali lavori esecutivi sono l'evoluzione "storica" del progetto iniziale risalente al 1992, nel quale si prevedeva un'area destinata a tale uso di 412mila metri quadri totali, 103mila dei quali destinati a superficie commerciale (al netto di depositi, uffici aree di servizio e simili). L'allora amministrazione aveva approvato un piano di sviluppo commerciale che prevedeva 3 lotti: la galleria dei negozi con annesso l'ipermercato; le medie e grandi superfici distribuite a raggiera intorno al precedente (gli attuali edifici occupati da Leroy Merlin, The space cinema etc.); e un centro polifunzionale che è quello in corso di realizzazione.

www.casamassimaweb.it

Il falco pellegrino

Il falco pellegrino è il rappresentante dei falchi nobili, diffusissimo nel continente vecchio.

Il falco pellegrino quando apre le ali arriva alle dimensioni di un adulto uomo.

Quando il falco attacca cerca di volare al disopra dell'uccello poi gli piomba addosso e appena lo ha afferrato con gli artigli, lo acceca. Lui si nutre di piccioni, starni, pernici, serpenti e topi.



Primo piano del falco pellegrino

Quando scende in picchiata arriva alla velocità di 290 Km orari. Vive in zone aperte, rocciose e paludose. La femmina produce 204 uova. Il maschio ha il capo nero, la parte superiore grigia e la parte inferiore bianca. Questo è l'animale più veloce in assoluto.

Alfonso Renna

GIORNATA NAZIONALE DELL'ALBERO

Il 21 novembre ricorreva la **Giornata Nazionale dell'Albero**, ma a causa della pioggia, la manifestazione nella nostra scuola si è svolta il 26 novembre '11. Nel cortile della nostra scuola durante la cerimonia, i giardinieri del comune hanno piantato un salice piangente, uno degli alberi che ci sono stati donati dalla Guardia Forestale dello Stato.

Quest'anno, questa Giornata è stata dedicata nella ricorrenza del 150° anniversario dell'unità d'Italia e alla storia d'Italia perché il Ministero dell'Ambiente ha voluto valorizzare << **gli alberi e i boschi come testimoni di memorie e avvenimenti storici** >>.

Gli alberi sono stati messi a dimora in tutta Italia, perché le scuole e i comuni hanno organizzato insieme la propria giornata dell'albero. Grazie alla collaborazione dell'ANCI sono stati coinvolti proprio tutti i Comuni, anche grazie al Ministero dell'Istruzione.

In occasione di questa giornata, grazie alla collaborazione dell'Istituto per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), sono stati banditi due concorsi dedicati alle scuole di tutti i gradi con il quale tutti gli studenti sono chiamati a riflettere sull'importanza degli alberi, della vita dell'uomo e dell'ecosistema.

La celebrazione della Giornata dell'Albero si è proposta l'obiettivo << **di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza del patrimonio arboreo e boschivo mondiale ed italiano per la tutela della biodiversità, il contrasto ai cambia-**

menti climatici e la prevenzione del dissesto idrogeologico >>. Questo, dopo le alluvioni di Genova, Roma e di alcune zone della Sicilia, ci deve far riflettere, perché le frane che sconvolgono le nostre città sono dovute proprio al disboscamento, al fatto che quando si tolgono gli alberi per costruire, le loro radici non trattengono



Il logo del Ministero dell'Ambiente
www.giornatadellalbero.minambiente.it

più il terreno e quindi, quando piove abbondantemente, il terreno si sgretola e scivola via dai fianchi delle montagne.

Alla nostra cerimonia hanno partecipato tutti i bambini di ogni età della scuola, cantando e animando la manifestazione con un canto chiamato 'Ci vuole un fiore' tante altre varie canzoni adatte a questo evento. Molti hanno recitato delle poesie scritte da loro e hanno espresso le loro riflessioni sulla giornata. Noi abbiamo incollato, sul nostro petto, disegni di alberi e fiori, mentre i ragazzi di quarta hanno messo in testa un cappello a forma di albero disegnato da loro. I bambini dalla prima alla quinta hanno creato cartelloni con vari slogan e disegni, ma con un significato uguale: dobbiamo difen-

dere la natura! Alla manifestazione erano presenti il sindaco Mimmo Birardi, l'assessore all'ambiente Giuseppe Gengo, la nostra direttrice prof.ssa Rita Rosaria Gagliardi, il direttore della scuola Rodari prof. D'Addabbo e il nostro parroco Don Carlo Lattarulo.

La direttrice ha parlato di questa manifestazione spiegando cos'è l'ambiente per i bambini, il sindaco ci ha detto di essere, di fronte alle persone più grandi di noi, ancora più responsabili di loro e di controllare che tutti si comportino civilmente. Il parroco ha fatto una bre-

ve conversazione con noi bambini dicendoci che la natura è un bene speciale che il Signore ci ha donato e dopo ha fatto benedetto l'albero e tutti i presenti. In questa magnifica giornata abbiamo appreso molte cose e pensiamo che anche i bambini di tutte le varie classi abbiano capito che si deve rispettare la natura.

E' stata una giornata bellissima ed istruttiva!

Mariachiara Borrelli

Giuseppe Magnifico

Noemi Laruccia

Arianna Nanna

Stella Cristantielli

Com'è bello leggere

Quest'estate non sapevo cosa fare di pomeriggio. I miei genitori mi dicevano che la lettura è una cosa importante e divertente, ma io proprio no ne volevo sapere. Il giorno del mio onomastico una collega di mia madre mi ha regalato un libro di nome "Valentina". Lo iniziai a sfogliare e dopo un



po' decisi di leggerlo: era bellissimo. Da allora leggo molto, però non solo libri Valentina. Leggendo tanti libri ho capito che la lettura è una cosa molto importante. Consiglio a tutti, soprattutto ai bambini, di leggere come faccio io.

RECENSIONE DEL LIBRO
"HALLOWEEN CON VALENTINA"

Il libro "Halloween con

Valentina" parla di due amiche che organizzano una mega festa di Halloween e invitano quasi tutto il paese.

Anche se la recensione di questo libro è molto breve, vi consiglio di leggerlo.

Per maggiori informazioni consultare il sito:

www.ilmondodivalentina.it

Giovanna Palmieri

L'amicizia

Abbiamo voluto dedicare questo articolo all'amicizia perché secondo noi è un sentimento molto importante.

L'amicizia è una sensazione di unione che crea un legame molto stretto fra due o più persone che vanno d'accordo. A volte, senza nemmeno accorgersene, ci immergiamo in questo mondo e ci sembra di superare ostacoli ed evitare pericoli. L'amicizia è un modo di rendere più serena, divertente e semplice la vita di ogni giorno.

Se non ci fosse l'amicizia, saremmo tutti impauriti, perché è l'amicizia che ci spinge sempre ad iniziare nuove avventure divertenti e fantastiche. Ecco una testimonianza: - La mia migliore amica ha dieci anni, è alta, magra e la sua passione sono gli animali. E' la mia migliore amica perché è sensibile, dolce, affettuosa, allegra e simpatica! Non ti dice mai di

no, non litighiamo mai, puoi dirle di tutto, tanto lei ti ascolta sempre. Per me è unica e preziosa come un diamante, insomma è speciale. Inoltre, è un missile, non si stanca mai, è bravissima a ballare e quando fa danza classica sembra una farfalla che vola nella nostra nuvola della amicizia. Siamo come sorelle, abbiamo gli stessi gusti. Ci siamo conosciute in prima elementare, lei piangeva e io andavo da lei, la consolavo e le dicevo:- Non piangere, ci sono io a consolarti! E da lì è nata una grande amicizia, lei per me fa tutto e io le voglio tanto bene! -

*Elisa Dell'Era
Angelica Milillo*



CRUCIAMICA

1									
2									
3									
4									
5									

1. SENTIMENTO CHE PROVANO GLI INNAMORATI
2. LO E' L' AMICIZIA
3. QUANDO SI LITIGA L' AMICIZIA VOLA IN UN...



4. LA TUA MIGLIORE AMICA E' UNA SPECIALE ...
5. SE HAI UN AMICA VIVI IN ...

Federica Ferrara

OMAGGIO A MARCO SIMONCELLI

Ecco la tragedia: Marco Simoncelli muore. Il nostro tanto amato Marco Simoncelli ha perso la vita per un incidente di gara moto GP.

Marco attendeva con molta ansia di ritornare sulla moto per gareggiare, ma lui certamente non sapeva cosa lo aspettava ... la disgrazia.

Durante la gara in Malesia, Marco è morto a causa di una curva che lo ha fatto scivolare dalla moto. Quando la gara cominciò io ero contento

mentre la vedevo in TV, ma al momento dell'incidente mi spaventai guardando Marco che cadeva, ma io pensai che fosse una caduta come tutte le altre che aveva fatto e non potevo immaginare che quella sarebbe stata una caduta fatale.

La dinamica dell'incidente andò più o meno così: la moto di Sic ha perso aderenza in curva e scivolando ha tagliato la stra-

da ad Edwards e a Valentino Rossi, che non hanno fatto in tempo a frenare e lo hanno investito. Rivedendo l'incidente, hanno potuto vedere che non avrebbero potuto fare niente per non investirlo, ma per Valentino, molto amico di Simoncelli, si è trovato coinvolto anche lui e questo è stato uno choc. Simoncelli rimase a terra, mentre la gara si fermò, arrivò l'ambulanza, prese Simoncelli per poter-



Il tragico momento dell'incidente mortale

lo portare in ospedale. Una volta in ospedale, però, per un arresto cardiaco e respiratorio Marco rimase sul lettino della sala senza vita. Ormai Marco era perduto. Contemporaneamente, in pista Edwards e Valentino, rimasti scioccati, si disperano per l'amico. Tutti in pista pregano per Simoncelli non sapendo che ormai era perduto. A me Simoncelli pia-

ceva molto, non so se anche a voi piaceva questo campione, ma ormai non ci possiamo far niente, adesso lui è con Dio a riposare in pace!

Pierpaolo Fortunato

Per saperne di più

Marco Simoncelli (nato a Cattolica il 20 gennaio 1987 – deceduto a Sepang il 23 ottobre 2011) è sta-



to un pilota motociclistico italiano, campione del mondo della classe

250 nel 2008. Conosciuto fra gli appassionati con il nomignolo di SuperSic, è morto a soli 24 anni durante il Gran Premio della Malesia, disputatosi sul circuito di Sepang. A seguito della richiesta di tifosi ed appassionati, il 2 novembre 2011 è stato deciso di intitolare il Misano World Circuit alla sua memoria.

L'importanza dello sport

Abbiamo scelto di parlare dello sport perché secondo noi è un'attività importante che dovrebbero fare tutti perché fa bene alla salute e alla mente. Gli sport di squadra sono l'ideale perché, grazie alla collaborazione di tutti, si vince.

Anche la danza è uno sport coinvolgente anche se non è di squadra. Si può scegliere tra: danza moderna, danza classica, hip-

hop, jazz, break-dance, tip tap, balli di coppia, balli di gruppo e balli latino americani. Noi, per tre anni abbiamo fatto

school, dopo abbiamo continuato cambiando scuola: io, Antonella, sono andata alla scuola "Cuba Style" dove c'è una maestra perfettamente brava di nome Rossella, invece io, Giovanna, sono andata da "Scarpette Rosa" dalla bravissima e dolcissima Lucianna.

Vi consigliamo di scegliere una delle due scuole perché, per esperienza personale, possiamo dirvi che sono fantastiche!



Ecco alcune delle insegne delle diverse scuole di danza

danza moderna e hip-hop. Credeteci, è bellissimo! Noi abbiamo provato i primi due alla **Fire dance**

Giovanna Palmieri
Antonella Galasso

L'ANGOLO DEI LIBRI E DEI FILM

Lettori e lettrici, finalmente l'angolo dei libri è tornato, con tante cose da raccontare sulle vacanze e tanti libri da consigliarvi (anche se molti di noi avrebbero voluto che le vacanze continuassero).

Il libro che consigliamo oggi è un libro che racconta la vita di Alessandro Magno. Per coloro

(forse le ragazze...?) che giudicano questo libro "troppo pesante" ho trovato qualcosa di più interessante: aprissero le orecchie coloro che amano Halloween... ho scoperto un libro davvero fantasmagorico: "Vigilia di Festa" che



racconta la storia di 4 amiche del cuore che organizzano una maxi festa di Halloween, ma non sanno come vestirsi. Per i ragazzi non ho scovato nulla però consiglierei maschietti di informarsi e a tutti di scrivere tantissime lettere.

Milena Nompieggio

Matrimonio a Parigi

Il film matrimonio a Parigi uscirà venerdì 21 ottobre. In questo film recitano tanti attori, ma tra questi ce n'è uno che a me piace molto, Massimo Boldi, che è venuto venerdì scorso 14 ottobre al multisala The Space Cinema di Casamassima. Io ero presente, perciò vi posso raccontare che quando è entrato per presenta-



re il film tutte le persone presenti facevano a gara per avere il suo autografo e per farsi la foto con lui. Io fui il primo a sedermi accanto a lui, perciò mi sono fatto fare un autografo e una foto. In seguito presentò il film, facendo vedere a tutte le persone il trailer del film. Tutti si misero a ridere ed io mi divertii molto e non vedevo l'ora di anda-

re a vedere il film per intero. Infine, dopo il trailer, tutti si sono alzati, Massimo Boldi ha parlato con il direttore del cinema e la presentazione è finita. Penso di andare a vedere il film non appena esce, perché mi piacciono i film comici. Spero che lo vedrete anche, perché è un film che fa molto ridere.

Pierpaolo Fortunato

Fairy Oak

In questo articolo desidero parlarvi di alcuni libri che ho letto, a cui mi sono appassionata e di cui vi consiglio la lettura. È una collana di romanzi chiamata **Fairy Oak** in sette libri, scritti da **Elisabetta Gnone**. I loro nomi sono: **Fairy Oak il segreto delle gemelle**, **Fairy Oak l'incanto del buio**, **Fairy Oak il potere della luce**. Questa è la trilogia. Poi ci sono i quattro misteri: **Fairy Oak capitano Grisam e l'amore**, **Fairy Oak gli incantevoli giorni di Shirley**, **Fairy Oak Flox sorride in autunno** e **Addio Fairy Oak**.



La copertina di uno dei libri

Sono romanzi divertenti e istruttivi, una favola che narra le vicende di un popolo di esseri Magici e non, una favola da cui si possono ricavare molti insegnamenti, come quello di credere sempre alle persone a cui si vuole bene, di ascoltare sempre il proprio cuore, si impara che, nonostante le diversità, in fondo siamo tutti uguali e, soprattutto, che l'amore può superare qualsiasi difficoltà.

In sostanza i libri parlano di due gemelle nate con dodici ore di differenza: Pervinca a mezzanotte e Vaniglia a mezzogiorno. Hanno poteri differenti. Pervinca quelli del buio e Vaniglia quelli della luce. La nascita di queste creature dotate di poteri è assolutamente strana perché nessun altro fratello o sorella avevano mai avuto poteri così diversi l'uno dall'altro. Comunque, i libri vi appassioneranno anche perché i valori più importanti che respirerete sono quelli che amiamo di più: amicizia e amore.

Arianna Nanna

Per saperne di più:

www.fairyoak.it/press/autrice_biografia.php

GIOCHI

1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					

1. E' un sentimento che provano gli innamorati
2. Con questo frutto si fa il vino
3. Viene imbandita
4. Lo è una persona buona
5. E' tutto nero
6. Con questo senso si annusa
7. E' la mamma dei nostri genitori
8. Con questo organo si può vedere

Milena Nompleggio

A voi lettori il compito di risolvere questo cruciverba che nasconde il cognome di un inventore a tutti noi molto caro. Lo potrete leggere, dopo aver risolto il cruciverba, nelle caselle colorate diagonali.

1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						

1. Zona verde nel deserto
2. **Il marito l'ha sposata**
3. Stato dove è nato il cristianesimo
4. Può essere rosa o blu
5. Non è sopra
6. Non sono anziani
7. Si usano in molti sport.

Stella Cristiantelli

Antonella di Noia

ANGOLO ARTISTICO

// mondo animale

Nel mondo animale
ogni creatura è speciale.
Ad esempio il cavallo
È diverso dallo sciacallo:
corre veloce come il vento
e di certo non è lento.
Poi c'è l'orso che vive nelle grotte
E caccia bene pure la notte;
davanti a lui i pesci colorati
non si sono mai salvati.
infine c'è il canarino
Che fa sempre il perfettino.
Bene, abbiamo così visto che nel mondo
animale
Ogni creatura è unica e speciale.

Elisa Dell'Era

QUANDO CADE LA NEVE

Leggeri palloncini
svolazzano in aria.
In terra una soffice
coperta riscalda
fiori sotto di se.
Svolazzanti coriandoli
fitti cadono
in terra formano
un bianco tappeto.

Roberta Nitti

REBUS

DR



A



— — — — —

— — — — —

Milena Nompleggio



1° CIRCOLO DIDATTICO
"G. MARCONI" CASAMASSIMA

Via Marconi, 39
 70010 CASAMASSIMA
 Tel. e fax: 080676357
 E-mail: circolo.did.marconi@libero.it

Dirigente Scolastico
 PROF.SSA RITA ROSARIA GAGLIARDI

La redazione

Gli alunni: Borrelli Mariachiara, Cristantielli Stella, De Cosmis Silvestro, De Cosmo Christian, Dell'Era Rocca Elisa, Di Noia Antonella, Ferrara Federica, Fortunato Pierpaolo, Galasso Antonella, Laruccia Noemi, Magnifico Giuseppe, Manzari Anna, Milillo Alessandro, Milillo Angelica, Montanaro Jolande, Nanna Arianna, Nitti Roberta, Nompleggio Madalena, Palmieri Giovanna, Renna Alfonso, Sirago Nicoletta, Sparascio Federico.

Le insegnanti: Nicoletta Lilli, M. Paola Susca Bonerba

Si ringrazia tutti gli insegnanti e gli alunni che hanno collaborato.

Una persona sola

A volte non ci rendiamo conto che nella vita quotidiana si è portati ad essere un po' superficiali.

Si parla con gli amici di scuola, di calcio, di personaggi del paese in cui ci si abita: Casamassima.

A volte alcune persone si vedono in piazza a Casamassima, si parla di loro tra amici e a furia di parlarne e di vederli sempre diventano dei personaggi "famosi", ma nessuno mai pensa che potrebbero essere persone sole.

Mi riferisco alla soprannominata "Cipolla". E' una vecchietta intorno ai 70 anni circa, ha i capelli bianchi, porta sempre

con sé la sua borsa di *Auchan*, indossa una vestaglia e, quando fa freddo, anche un maglione. Quando molti bambini la incontrano, la deridono.

Quando la incontro, noto che passeggiava sempre da sola con la sua bor-

sa *Auchan* ben stretta, come se fosse la sua amica migliore. Passa il suo tempo andando in giro per il paese, ripetendo più o me-

no le stesse azioni: di solito passeggiava la sera o dopo la chiusura della scuola.

Quando viene insultata, immagi-

no di essere io al suo posto e sinceramente mi sento io un "verme" odiato e **i n s u l t a t o**. L'amministrazione comunale dovrebbe aiutarla inserendola in attività ricreative e le assistenti sociali dovrebbero prendere seriamente in

considerazione la cura di queste persone.

Alessandro Milillo



Anziani soli o abbandonati: un problema sociale serio